



CERTE NOTTI!

Un'altra splendida giornata di lotta per Usb e per i circa tremila lavoratori capitolini che hanno accolto il nostro invito ad "assediare" pacificamente il Palazzo in cui si teneva l'ennesima seduta di trattativa, che qualcuno sperava potesse svolgere in perfetta tranquillità come una bella riunione tra amici.

L'ennesima prova di cialtroneria da parte di un'Amministrazione che ha dovuto prendere atto dell'insostenibilità delle proprie proposte, ma non ha il coraggio di tornare indietro perché è stata così idiota da bruciarsi i ponti alle proprie spalle con le "sparate" propagandistiche degli ultimi mesi.

La conferma, se mai ce ne fosse ancora bisogno, della totale inadeguatezza di Cgil, Cisl e Uil a tener conto degli interessi dei lavoratori e dei loro stessi iscritti che iniziano a partecipare alle iniziative di Usb, non riconoscendosi più nella condotta del sindacalismo confederale.

Che questa sia l'unica lettura coerente che possa essere data della giornata dell'ultimo incontro in Campidoglio, lo dimostra con estrema concretezza l'esito tutto sommato "miserabile" della trattativa. Che pure ha visto l'Amministrazione fare vistosi passi indietro e rimangiarsi parti importanti del proprio impianto contrattuale: dalla sospensione dell'applicazione di molte delle fantomatiche "innovazioni" previste per il settore educativo (che saranno oggetto di una salutare pausa di riflessione), alla revisione dei criteri di valutazione della produttività; dalla rinuncia a ridurre le indennità legate alle particolari responsabilità alla disperata ricerca di fondi per cercare di "comprare" con i classici dieci denari l'accettazione, da parte dei lavoratori della Polizia Locale, di turni massacranti e mobilità selvaggia.

Nonostante queste non piccole modifiche, anche l'ultima proposta dell'Amministrazione rimane per noi irricevibile, perché conferma la logica di un Contratto "in perdita". Al nostro beneamato vicesindaco piace tanto ripetere che nessun lavoratore perderà un euro rispetto alla situazione precedente. In un certo senso è vero. Se tutti i dipendenti saranno sufficientemente flessibili, "elastici" e disponibili a soddisfare le insane voglie di Comandanti e Direttori di struttura, se tutti gli obiettivi saranno raggiunti, se tutto andrà per il meglio, se la salute ci assisterà, se il tempo sarà buono, ecc. ecc. Se tutto ciò miracolosamente si avvererà (e non sarà certamente il singolo lavoratore a poter governare tale processo) a ciascuno "sarà elargito" più o meno ciò che prima aveva per diritto. Se una qualunque cosa non dovesse andare per il verso giusto, cominceranno le riduzioni, sempre più incisive, ad un livello di salario accessorio già precedentemente ben misero. In questo senso parliamo di contratto in perdita. Si parte da ciò che prima era acquisito e si può solo rischiare di avere meno, non esistendo alcuna possibilità di ottenere di più ... salvo, come è ovvio, per chi provi una specifica soddisfazione a farsi servo.

Non abbiamo dubbi che senza la corposa presenza in piazza dei lavoratori organizzati da Usb, oggi ci troveremmo con un bel Contratto Decentrato firmato dai soliti sindacati che sarebbe stato null'altro che una sbiadita fotocopia di ciò che l'Amministrazione tenta di imporre da mesi ai lavoratori.



CERTE NOTTI!

Dopo una prima fase che ha visto, a ridosso dell'estate, il dispiegarsi di straordinari momenti di lotta dei dipendenti capitolini (lotte sostanzialmente affossate dalla ritirata di Cgil, Cisl e Uil che hanno pensato bene di "andarsene in ferie" proprio quando era il momento di dare la spallata finale all'arroganza dell'Amministrazione), siamo ora al "secondo tempo" di una battaglia che vede finalmente appassire i sorrisini dell'Assessore al Personale e del Direttore suo omologo, di fronte ad una perseveranza dei lavoratori a rappresentare fisicamente e energicamente la loro rabbia in ogni occasione di possibile "inciucio" a loro danno.

E' precisamente questa la strada che dobbiamo continuare a percorrere ... magari con sempre maggiore determinazione. Non dobbiamo dare tregua ai furbetti che pretendono di governare le nostre vite. Dobbiamo far capire a questi loschi figuri che non troveranno più stanze segrete in cui nascondersi, che dovranno aver timore di incontrare i lavoratori che stanno trattando come nemici da abbattere anziché come risorse istituibili per il futuro di questa città: non paura di essere aggrediti, ma certamente il semplice timore di incontrare anche solo lo sguardo di chi, grazie a loro, ha dovuto imparare a campare con stipendi indegni di un paese civile ma non dismetterà mai l'orgoglio di vivere onestamente del proprio lavoro.

Deve diventare chiaro che ciò che loro considerano niente più che un passaggio fra i tanti delle loro folgoranti carriere politiche, sindacali o professionali è per noi un film che non termina alla fine del secondo tempo. Perché se anche riuscissero di qui a breve a concludere un qualche accordo che possa somigliare ad un Contratto, firmato da chi è abituato a sottoscrivere anche le peggiori nefandezze, i lavoratori sapranno come dimostrare nella loro attività quotidiana la reale inapplicabilità di norme fondate su logiche puramente repressive e clientelari a tutto danno della qualità dei servizi ai cittadini.

Siamo in grado, in ogni momento, di smontare pezzo per pezzo le loro follie gestionali.

E lo potremo fare ancor meglio quanto più rafforzeremo l'unico sindacato che ha dimostrato di saper "stare sul pezzo" senza mai fare un passo indietro.

Continueremo a sostenere le nostre proposte per rendere le "pagelline" carta straccia, per bloccare la follia della flessibilità estrema e tamponare l'emorragia dei soldi di tutti solo a vantaggio delle P.O.

Occorre un nuovo Contratto Nazionale che corregga queste storture.

E qualunque saranno le proposte dell'amministrazione concertate con i sindacati complici sarà referendum vero in tutti i posti di lavoro

***Rafforza la vera rappresentanza dei lavoratori, aderisci alla Usb
e partecipa direttamente alle lotte per i nostri diritti.***

***Liberati da un peso ormai insostenibile e abbandona
i sindacati ruffiani alla loro deriva.***

***Alle prossime elezioni per la RSU di Roma Capitale,
vota i tuoi compagni di lotta.***